

1219. Poco prima di sua morte egli era stato nominato cardinale di santa Croce di Gerusalemme da papa Onorio III. Trovasi in Balsamon (lib. V. *Juris Orient. Interr.* 34) una risposta al quesito fattogli da questo patriarca, cioè s'egli accordar potesse alle abadesse il permesso di sentir la confessione delle loro monache. Balsamon risponde affermativamente appoggiato all'autorità di san Basilio, il quale nelle sue *Piccole-Regole* accorda quel permesso alle abadesse purchè esse sieno accompagnate da un sacerdote. Così veggiamo, che in Occidente santa Fare badessa di Farmoutiers nel secolo VII, riceveva le confessioni dalle sue religiose (Mabil. *Saec. Bened. II. vit. Burgundorf* c. 10 e 13).

#### VII. RAINIERO.

1219. RAINIERO, toscano, vice-cancelliere di Chiesa romana, fu da papa Onorio III, nominato alla Sede di Antiochia, e da esso consacrato a Viterbo il 18 novembre 1219. Dopo la morte di Pietro II, due altri erano stati prima di lui nominati a questa dignità. Il primo fu Pelagio cardinal di Albano, ch'era stato scelto da i canonici di Antiochia. Atteso il suo rifiuto papa Onorio III, gli sostituì Pietro di Capua, ma non guarì dopo avendolo fatto cardinale, pose in suo luogo Rainiero di cui si parla. Questi morì nella sua Chiesa l'anno 1226, come prova Raynaldi, e non l'anno 1229, come pretende Fleury (Bolland.).

#### VIII. ALBERTO.

1226 o 1227. ALBERTO, fu dal vescovato di Brescia trasferito l'anno stesso da papa Onorio III, alla Cattedra di Antiochia. L'anno 1234 Gregorio IX, lo incaricò della legazione che avea rievocata al patriarca di Gerusalemme, ordinandogli di dar mano insieme coi mastri del Tempio e dell'Ospitale a ricondurre i nobili del regno di Gerusalemme, ed i cittadini di Aciri sotto Pubblica dienza dell'imperator Federico II. L'anno 1235 Alberto di ri-